

DISABILI

Publicato il bando per la connettività sociale

Approvato dalla giunta regionale il 12 marzo, è sul Burp n. 74 del 7 maggio. Destinatari i soggetti del terzo settore pugliese. Finalità: ridurre il rischio di marginalità sociale e facilitare l'accesso ai servizi di informatizzazione pubblici e privati. Scadenza per la presentazione delle proposte il 16 giugno 2008

Un avviso pubblico rivolto al terzo settore pugliese con la finalità di finanziare progetti in grado di diffondere, attraverso il coinvolgimento del sistema associazionistico, l'uso degli strumenti informatici e delle tecnologie di assistenza per le persone diversamente abili e per i loro nuclei familiari, residenti sul territorio regionale. Lo scopo è quello, già percorso con gli altri bandi precedenti, di ridurre il rischio di esclusione sociale e facilitare l'accesso ai servizi di e-government delle pubbliche amministrazioni.

L'avviso finanzia progetti volti alla realizzazione e animazione di "centri" - definiti quali strutture di servizio che raccolgano postazioni di lavoro, con strumentazione di assistenza per una o più disabilità, oltre che di strumentazione per normodotati dedicate ai familiari, con connessione ad alta velocità - attraverso cui sia possibile garantire l'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione nonché a quelli del terzo settore, grazie anche al servizio di assistenza da parte di personale specializzato.

Destinatari del finanziamento sono le onlus, organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte al registro di cui al 460/97; le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale o regionale; le associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale e che operino in favore della disabilità; le fondazioni o gli enti morali e le cooperative sociali. Per beneficiare del finanziamento gli enti dovranno avere, alla data di pubblicazione dell'avviso sul bollettino ufficiale della Regione Puglia alcuni requisiti tra cui: la sede operativa in un comune della Regione Puglia; risultare regolarmente costituite e operanti da almeno un anno; disporre dell'uso di locali idonei all'apertura al pubblico e che siano conformi alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche.

Una riserva di quota del finanziamento complessivo, pari al 20%, è destinato a finanziare progetti di sedi operative ricadenti in alcune aree geografiche pugliesi: Gargano, Subappennino dauno, Sud Salento.

La presentazione delle domande dovrà avvenire entro il 16 giugno 2008 con le modalità specificate nell'avviso pubblico. I progetti dovranno avere la durata di un anno dalla data erogazione delle risorse e saranno finanziati fino ad un massimo di 100 mila euro.

"Ci aspettiamo molto da questo bando - spiega Antonella Bisceglia dirigente regionale del settore sistema integrato. "Soprattutto che si rafforzino reti operative già esistenti, come i tavoli della concertazione degli ambiti territoriali che dovrebbero funzionare da collettori delle iniziative programmate nella fase progettuale".

In questi giorni in collaborazione con l'osservatorio regionale del volontariato e con il gruppo di esperti della Regione, si stanno avviando incontri in ogni provincia per la divulgazione del bando, la conoscenza e il confronto sugli adempimenti.

FAMIGLIA

Un avviso per l'associazionismo familiare

Publicato sul Burp n. 74 del 7 maggio 2008, scade il 6 luglio. Promuove azioni di sistema per la diffusione di iniziative a supporto delle famiglie pugliesi. Disponibilità complessiva 500 mila euro

Promuovere la valorizzazione delle risorse di solidarietà delle famiglie e delle associazioni per superare le logiche di assistenzialismo e incentivare le forme di cittadinanza attiva delle famiglie. È questo l'obiettivo principale dell'avviso pubblico rivolto alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato che operano negli ambiti delle responsabilità familiari, pari opportunità, disabilità, minori, contrasto alla povertà, immigrazione, appena approvato dalla Giunta regionale di martedì 8 aprile.

Tre le linee di intervento progettuali. La prima riguarda il supporto alle reti per la promozione e/o il consolidamento di relazioni stabili, dal punto di vista delle informazioni, delle pratiche e delle risorse disponibili tra i diversi soggetti operanti in favore delle famiglie al fine di individuare progetti ed iniziative comuni. La seconda linea è finalizzata alla creazione di alleanze tra generi e generazioni funzionali all'incremento della qualità della vita, attraverso iniziative di conciliazione vita – lavoro. La terza linea è per il contrasto al disagio adolescenziale e giovanile nelle scuole, per combattere i fenomeni di devianza minorile e promuovere il principio di legalità di integrazione multiculturale.

“Abbiamo aperto l'avviso a tutte le associazioni del territorio – spiega Antonella Bisceglia, dirigente regionale del settore sistema integrato dei servizi sociali. Consentiremo l'ammissibilità a tutte le associazioni di promozione sociale mentre l'erogazione del finanziamento avverrà solo a condizione dell'iscrizione nel registro regionale”.

Il budget complessivo è di 500 mila euro e ogni iniziativa sarà finanziata fino ad un massimo di 50 mila euro, secondo una ripartizione su base provinciale. I progetti avranno durata annuale e dovranno essere redatti seguendo il format predisposto dagli uffici regionali. Le proposte progettuali dovranno pervenire entro il 6 luglio 2008 dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. al seguente recapito: Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà Settore Sistema Integrato Servizi Sociali - Ufficio per le Persone e le Famiglie Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano) 70126 Bari.

WELFARE

L'Osservatorio ha la “cabina di regia”

A otto mesi dall'avvio delle attività, l'osservatorio regionale per le politiche sociali si dota di una struttura con funzioni di coordinamento, monitoraggio del SISR e di supporto a tutte le attività dell'osservatorio

La giunta dello scorso 31 ottobre, aveva approvato il piano di attività con l'individuazione delle specifiche funzioni, attività e caratteristiche organizzative di questo importante strumento per la costruzione e il monitoraggio delle nuove politiche sociali regionali.

Il nuovo osservatorio regionale, interno al settore programmazione e integrazione, opera per l'intero assessorato. Ad esso il compito di promuovere le maggiori integrazioni possibili con l'osservatorio per il volontariato, e gli altri osservatori attivi e da attivare sulle tematiche della salute, delle pari opportunità, del lavoro. L'osservatorio è articolato in un nodo regionale (OSR, Osservatorio Regionale Sociale) e in cinque nodi provinciali (OSP, Osservatori Sociali Provinciali), ciascuno con il proprio piano di attività, ma collegati tra loro per sviluppare in modo omogeneo alcune linee di attività, tra cui, prioritariamente la progettazione e la implementazione del sistema informativo sociale regionale. Esattamente a questo risponde la Cabina di Regia appena composta, al coordinamento e monitoraggio del sistema informativo sociale regionale complessivo, oltre ad essere di supporto a tutte le attività dello stesso osservatorio. La cabina di regia si configura come un gruppo di lavoro tecnico composto da 18 professionisti di cui 6 interni, uno per ciascuna provincia e uno per l'assessorato regionale alla solidarietà e 12 esperti esterni di cui 6 di profilo senior e 6 di profilo junior. Le risorse umane sono state individuate con il concorso delle amministrazioni provinciali proprio per assolvere all'importante funzione di collegamento con gli osservatori provinciali, anche al fine di rendere omogenei i flussi informativi provenienti dalle sedi provinciali.

“A breve – assicura la dirigente regionale del settore programmazione e integrazione Anna Maria Candela – inizieremo i lavori di raccordo della Cabina di Regia per validare i flussi informativi già attivati e per progettare i nuovi flussi informativi sulle principali tipologie di strutture e servizi sociali”.

TRATTA

Le Città Invisibili al Forum PA

Un riscontro più che positivo per il progetto sulla tratta della Regione Puglia nell'ambito del salone che si è svolto lo scorso 15 maggio 2008 a Roma

Un workshop organizzato dalla Regione Lazio, nell'ambito del Forum PA, per presentare e commentare le misure messe in atto dalle regioni contro la tratta si è svolto lo scorso 15 maggio 2008 a Roma.

L'incontro è stata l'occasione per la presentazione ai rappresentanti della Commissione Europea che si occupano dei fenomeni di tratta e violenza di presentare alcune buone pratiche regionali e sono state scelte quelle del Lazio, dell'Emilia Romagna e della Puglia.

Alla iniziativa della Puglia è stato dedicato ampio spazio e grande interesse per l'innovatività dell'intervento e per la integrazione con le altre azioni in favore degli immigrati che la Regione ha promosso negli ultimi anni anche con il proprio Piano Regionale per l'Immigrazione tra cui i centri di accoglienza per lavoratori stagionali o alberghi diffusi attivati a Cerignola e Foggia.

Sono oltre 600 mila le persone ogni anno in Europa ridotte in merce, schiave nelle mani di organizzazioni criminali, strumenti di prestazioni sessuali, se non vittime di espanto di organi, tra bambini, adolescenti, donne e uomini.

Il progetto, ammesso a finanziamento nel 2007 e nel 2008, col secondo avviso (rispettivamente per oltre 162 mila e oltre 402 mila euro, con una compartecipazione del 20% a carico della Regione), realizzato in partnership con l'Oasi 2-Onlus, le associazioni Micaela e Giraffah e la cooperativa CAPS - si pone "l'obiettivo di approfondire-radicare-intensificare l'azione complessa dell'abitare le città invisibili che coesistono con le città visibili senza inquietarle, declinando la parola "accoglienza" come orizzonte sociale e culturale attraverso la pratica del prendersi cura di uomini e donne" afferma l'assessore regionale Elena Gentile. "Città invisibili" continua la Gentile - sono quelle terre di nessuno dove ogni giorno centinaia di persone comunitarie, neo-comunitarie ed extracomunitarie (con e senza permesso di soggiorno) vivono, nelle campagne e nei centri abitati, vittime di forme vecchie e nuove di tratta: c'è il fenomeno dello sfruttamento sessuale in crescita, il fenomeno dello sfruttamento lavorativo a livelli impressionanti - spesso mistificato come lavoro nero - e modalità miste di schiavitù sessuale e lavorativa". Nel complesso, i dati del progetto documentano il forte sforzo volto al tentativo di agganciare le potenziali vittime di tratta, configurando una sorta di presa in carico leggera che favorisce la conoscenza e l'emersione di "mondi sommersi". "Un lavoro efficace, delicato ed anche rischioso, dovuto in particolare all'impegno e alla competenza degli operatori degli enti attuatori" conclude Elena Gentile.

NON PROFIT

Volontariato: Osservatorio a pieno regime

Ricerca, promozione e linee guida operative sono i tre assi programmatici del lavoro dell'organismo

Molte le iniziative messe in cantiere nell'ultima riunione dell'osservatorio regionale del volontariato che si è svolta lo scorso 19 maggio a Bari. Ricerca, promozione e linee guida operative sono i tre assi su cui si è mosso il lavoro dell'osservatorio.

Quattro le fasi dell'indagine individuate nel piano di ricerca che prevede una rilevazione della situazione economica e sociale della regione Puglia, l'analisi del bisogno dal punto di vista delle associazioni, l'analisi del bisogno dal punto di vista delle famiglie e un piano di intervento per la promozione del volontariato nelle varie aree prioritarie. La ricerca che si realizzerà in collaborazione con i Csv di Puglia, si avvierà nelle prossime settimane.

Ma le novità nello scenario del volontariato regionale non si esauriscono qui. Nel corso della Fiera del Levante, in programma per il prossimo settembre, una giornata interamente dedicata al volontariato durante la quale le Odv si confronteranno con le istituzioni sull'identità del volontariato che emergerà dalla ricerca e sulle prospettive di intervento nelle politiche per il volontariato, al fine di promuovere il vero volontariato, individuando le linee di sviluppo anche per possibili interventi normativi.

Una nuova veste anche per il registro regionale del volontariato con una serie di documentazioni identiche per tutti i comuni della Puglia e un'omogenea procedura istruttoria emanata attraverso linee guida operative che si andranno a definire nelle prossime settimane.

DAGLI AMBITI

Gagliano del Capo. Spesa ingente per i ricoveri

È un'iniziativa dell'Ufficio di Piano dell'ambito del sud salento quella di rilevare l'ammontare complessivo della spesa per rette di minori, anziani e disabili. In ragione di questo anche l'aggiornamento finanziario è stato modificato

Una spesa ingente quella rilevata dai 15 comuni dell'ambito di Gagliano del Capo nell'area minori, anziani e disabili in riferimento alle rette verso strutture residenziali e semiresidenziali. Nella sola area minori un totale di quasi 770 mila euro annui di cui l'80% per minori affidati in strutture residenziali con provvedimento del Tribunale dei minorenni e con retta a totale carico del Comune. Migliore la situazione degli anziani, il cui ricovero verso strutture residenziali supera in tutto l'ambito, seppur di poco, i 40 mila euro. Critica invece anche la situazione delle persone con disabilità ricoverate presso strutture residenziali socio assistenziali e socio sanitarie: in questo caso la spesa sfiora i 110 mila euro per tutto l'ambito territoriale. Insomma un ammontare rilevante che da solo supera l'intero budget disponibile per dare continuità ai servizi previsti nel piano sociale di zona attualmente vigente.

"Avevamo la percezione che la spesa fosse davvero ingente in tutto l'ambito territoriale, giacché in questi anni, frequentemente, all'interno del coordinamento istituzionale, molti sindaci avevano perorato la causa della contribuzione a questa spesa che svuota le casse dei comuni" spiega Antonio Buccarello presidente del Coordinamento istituzionale dell'ambito di Gagliano del Capo. "Questo monitoraggio preventivo ci ha consentito di programmare con maggiore efficacia gli interventi e i servizi in continuità con quanto previsto dal Piano di zona e con quanto previsto nelle recenti linee guida della giunta regionale (delibera 249 del 2008, ndr) che assegnano una priorità a questi che sono definiti, appunto, interventi indifferibili". "Ovviamente - continua Buccarello - le risorse disponibili non coprono la spesa che i

comuni stanno affrontando e affronteranno nei prossimi mesi per far fronte ai ricoveri in strutture, però contribuisce per un terzo, riuscendo quindi a concorrere in maniera comunque rilevante”.

È proprio grazie alle linee guida emanate di recente che l'ambito territoriale, per la prima volta, con l'aggiornamento delle risorse ha previsto e approvato, nella seduta del 15 maggio, circa 250 mila euro per progetti individualizzati destinati a minori e disabili non autosufficienti gravi.

Galatina. Parte il servizio di assistenza ed educativa familiare

È rivolto alle persone affette da disturbi psichici e ritardo mentale, con l'obiettivo di sostenerli nella crescita autonoma

Continua l'impegno dell'ambito di Galatina che ha avviato tramite l'aggiudicazione alla cooperativa sociale "Europa Educazione" ONLUS di Lecce, il Servizio di Assistenza ed Educativa Familiare in favore di soggetti affetti da disturbi psichici e ritardo mentale, intervento innovativo sul territorio, che intende fare della promozione, del sostegno e dell'accompagnamento dei soggetti fruitori, lo strumento per la loro piena valorizzazione.

Il servizio consiste in un intervento socio educativo, da attuarsi in collaborazione sinergica con gli operatori del Centro di Salute Mentale di Galatina, finalizzato a garantire alla persona in difficoltà di ricevere, nel proprio ambiente di vita, l'aiuto di cui necessita, in forme flessibili e adatte alle esigenze personali e familiari e che si fonda su una relazione individuale con l'educatore di riferimento. Principio cardine del servizio è essenzialmente la valorizzazione della persona con i suoi limiti, i suoi bisogni e i suoi diritti all'integrazione, interagendo sulle situazioni che contribuiscono ad ostacolare lo sviluppo e attivando un intervento integrato tra l'ambito riabilitativo quello educativo e quello socializzante.

DAL TERZO SETTORE

Al via la terza Festa provinciale del Volontariato a Brindisi

Organizzata dal Centro Servizi al Volontariato di Brindisi Poiesis, prevede quattro tappe con incontri, dibattiti, tavole rotonde, spettacoli e dimostrazioni. Tutto all'insegna della partecipazione e della solidarietà

È partita lunedì 19 maggio la terza festa provinciale del volontariato brindisino. Ricchissima di appuntamenti l'agenda di quest'anno con qualche peculiarità di rilievo. La prima una scelta politica. Piuttosto che attendere le associazioni presso la propria sede a Brindisi o scegliere un luogo centrale di raccolta di tutti gli eventi in calendario, il Csv Poiesis ha scelto di spostarsi sul territorio, individuando quattro sedi e diversi appuntamenti per raccontarsi, fare il punto sulle politiche territoriali e confrontarsi con le istituzioni. L'altra scelta riguarda proprio le sedi, individuate considerando gli ambiti territoriali della provincia di Brindisi per fare il focus sui bisogni delle associazioni, anche in vista del prossimo piano sociale regionale e sui collegamenti formali e non con le istituzioni, avviati attraverso i piani sociali di zona. Dopo il primo incontro a Brindisi lunedì 19 maggio, sarà la volta di Ostuni il 20 maggio, di Francavilla Fontana il 21 maggio presso piazza Dante, di Torre Santa Susanna il 22 maggio in piazza Umberto e di venerdì 23 maggio a Mesagne. Le tavole rotonde saranno partecipate da esperti del settore della provincia di Brindisi, della regione Puglia, oltre che del Csv di Brindisi.

Ai momenti di analisi, discussione e approfondimento, si affiancheranno momenti di animazione di strada, di piazza, spettacoli teatrali e musicali, manifestazioni sportive, degustazioni enogastronomiche.

La festa si concluderà sabato 24 maggio 2008 a Mesagne con la giornata del progetto scuola e solidarietà, l'esibizione di atleti disabili di basket in carrozzina, le finali del quadrangolare di calcio e musica e teatro per tutti.

EVENTI

Il 21 maggio a Mola il seminario conclusivo delle ricerche sociali dell'Ambito

Più ricerche e condotte da più enti esperti per rendere ragione di una carenza storica sul nostro territorio di dati e informazioni in ambito sociale. Per fotografare l'esistente, allo scopo di migliorare i servizi, potenziarli e dotarli di quelle strutture necessarie ai cittadini. Sono questi alcuni degli obiettivi delle ricerche realizzate dal consorzio di cooperative sociali Elpendù di Mola di Bari, da Meters, Centro studi e ricerche per il sociale di Bari e dall'Università di Bari. Dati informazioni e riflessioni delle ricerche sui temi della povertà, sulla mappa dei servizi in termini di offerta presenti nei tre comuni dell'ambito territoriale di Mola, sulla domanda, sull'inserimento lavorativo, sono alcuni degli approfondimenti in calendario per il prossimo **21 maggio a Mola** presso il **consorzio Elpendù** a partire dalle **ore 16**.

Al seminario conclusivo del progetto POR parteciperanno esperti degli enti partner dell'iniziativa tra cui Paolo Tanese, presidente del consorzio Elpendù, Cristina Di Modugno di Meters studi e ricerche per il sociale, Daniele Petrosino del dipartimento di scienze storiche e sociali dell'Università degli studi di Bari e Nicola Berlen sindaco di Mola di Bari.

AGIRE POR a Bari il 23 maggio 2008

Venerdì 23 maggio 2008 si terrà a Bari (Hotel Excelsior – Via Giulio Petroni, 15) la giornata conclusiva del gemellaggio AGIRE POR 2000-2006 realizzato tra Regione Puglia e Regione Basilicata sul tema delle politiche e degli strumenti a sostegno della conciliazione vita/lavoro.

Il gemellaggio, attivato dal ministero dello sviluppo economico – dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione e con il coordinamento del dipartimento per i diritti e le pari opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri, ha previsto uno scambio di buone pratiche tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia, per il rafforzamento delle politiche e degli interventi a sostegno della conciliazione tra vita personale e vita professionale e della loro coerente ed integrata attuazione nella strategia di implementazione del principio di pari opportunità e all'applicazione del mainstreaming di genere nella nuova programmazione 2007-2013.

All'incontro, riservato agli addetti ai lavori, parteciperanno i due staff di coordinamento del ministero dello sviluppo economico e del dipartimento per i diritti e le pari opportunità, l'autorità per i diritti e le pari opportunità e la task force pari opportunità della regione Basilicata e della regione Puglia.

"Il percorso di gemellaggio – spiega Antonella Bisceglia referente del progetto per la Puglia - ha rappresentato un importante momento di confronto e riflessione comune sulle politiche di genere ed è stato un'occasione di crescita positiva sia per i contenuti innovativi, sia per le modalità operative adottate che hanno favorito un confronto particolarmente utile per una visione partecipata e fattiva tra i soggetti coinvolti nel progetto".

A Bari II edizione del Colloquio scientifico annuale sull'impresa sociale

L'iniziativa è organizzata da Meters studi e ricerche per il sociale di Bari, in collaborazione con IRIS Network - Rete italiana degli Istituti di Ricerca sull' Impresa Sociale e con l'Università di Bari - Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali e il CREA - Centro di Ricerca Interdipartimentale sull'Etica Economica e Aziendale. Il call for paper per la seconda edizione del "Colloquio Scientifico annuale sull'Impresa Sociale" si terrà all'Università di **Bari** i giorni **23 e 24 maggio** 2008. Articolato e ricco di temi connessi all'impresa sociale e di studiosi provenienti dall'Italia e dall'estero, il Colloquio scientifico si articolerà per sessioni parallele per la presentazione dei papers.

Nella mattinata del 24 maggio a partire dalle ore 11.15 prevista una tavola rotonda sul "Futuro dell'Impresa sociale tra politiche e mercato" a cui parteciperanno Anna Maria Candela, dirigente regionale del settore programmazione e integrazione, Giovanna Genchi direttore dell'ufficio programmazione sociale dell'assessorato regionale alla solidarietà sociale, Luigi Farace, presidente della camera di commercio di Bari, Paolo Tanese, presidente del consorzio Elpendù, Gianfranco Visicchio, presidente del consorzio Meridia. Chiuderà i lavori Franco Musella dell'università di Napoli.

Info: METERS Studi e ricerche per il sociale Via M. Mayer 5 70123 BARI Tel./fax 080/5797242 www.meters.it e-mail info@eters.it

I° rapporto regionale sulla povertà e l'esclusione sociale in Puglia

Sarà presentato nella mattinata del **26 maggio** a **Bari** presso la sede dell'Ateneo il I° Rapporto regionale sulla povertà e l'esclusione sociale in Puglia. A conclusione dei lavori del progetto 'Prima Indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Puglia' -finanziato dalla Regione Puglia-l'**Università degli Studi di Bari** (capofila) - Dipartimento di Economia e di Scienze Storiche e Sociali in partenariato con **Meters-Studi e ricerche per il sociale** e la **cooperativa Ricerca & Sviluppo** presenteranno i risultati di un'indagine durata un anno e mezzo e condotta con approccio multidisciplinare tra economia e sociologia. Il gruppo di ricerca, coordinato dal prof. Franco Chiarello e dal prof. Vito Peragine, ha utilizzato metodi quantitativi di analisi statistica ed economica e metodi qualitativi di analisi delle biografie.

I principali obiettivi dell'indagine sono stati: la ricognizione, la raccolta, la sistematizzazione e l'analisi dei dati statistici disponibili al fine di rendere gli stessi usufruibili per analisi di tipo statistico-quantitativa e per l'elaborazione e valutazione delle politiche sociali; la misurazione della povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale e l'individuazione delle caratteristiche delle famiglie a rischio di povertà; l'analisi in profondità delle biografie delle famiglie a rischio di povertà.

L'analisi ha consentito l'individuazione di un set di indicatori sia quantitativi che qualitativi, utili a monitorare i fenomeni di povertà a livello territoriale, attraverso una indagine sul campo che ha consentito di mappare il rischio di esclusione sociale anche in relazione a variabili sociali, oltre che economiche e identificare le principali tipologie di fattori causali e fenomeni correlati. Le attività sono state condotte principalmente da economisti, sociologi ed esperti di politiche sociali in stretta collaborazione in ogni fase e con un approccio fortemente integrato e multidisciplinare.

All'incontro parteciperanno numerosi esperti del settore e i rappresentanti istituzionali dall'assessore alla solidarietà sociale Elena Gentile, all'assessore alla formazione professionale Marco Barbieri, Anna Maria Candela dirigente regionale del settore programmazione e integrazione, l'assessore comunale al bilancio Cinzia Capano e l'assessore al bilancio della regione Lazio Luigi Nieri. Chiude i lavori il presidente della giunta regionale Nichi Vendola.

Brindisi, presentazione dell'Osservatorio provinciale delle politiche sociali

Il nuovo welfare in Puglia comincia realmente a comporsi, man mano che vengono attivati i nuovi servizi e ogni tassello si colloca per definire un disegno più grande. È all'interno di questo disegno che nasce il primo osservatorio delle politiche sociali nella provincia di Brindisi, collegato, come gli altri quattro, all'osservatorio regionale anche attraverso un'omogenea rete informatica che ne governa e ne uniforma i flussi informativi.

Verrà presentato a Brindisi il **30 maggio** alle ore 9.30 presso l'auditorium della biblioteca provinciale alla presenza di autorità ed esperti del settore. All'interno dell'osservatorio, realizzato da Ires e dall'ATS costituita dal consorzio Elpendù, da Meters studi e ricerche per il sociale e dall'Università di Bari, anche il nuovo sistema informativo sociale. Dopo l'introduzione e il saluto delle autorità e dell'assessore provinciale alle politiche sociali, Ada Spina, seguiranno gli interventi tecnici. Tra gli altri Anna Maria Candela, dirigente regionale del settore programmazione e integrazione, Giuliana Ingellis, presidente di Meters, Fernanda Prete dirigente dei servizi sociali della provincia di Brindisi, Elisa Mariano, ricercatrice Ires Milano, Angelo Campana, responsabile dei servizi sociosanitari della Asl di Brindisi, Antonio Minna responsabile dell'Ufficio di Piano di Fasano, Marco Alvisi presidente del CSV Poiesis di Brindisi. Modera il dibattito Alessandro Nocco, esperto in politiche di welfare e coordinatore tecnico dell'osservatorio provinciale delle politiche sociali. Chiude i lavori l'assessore regionale alla solidarietà sociale Elena Gentile.

Chiusura dei testi ore 20.00 del 20 maggio 2008

PugliaSocialeNews

Notiziario sulle politiche per il welfare

A cura dell'Assessorato alla Solidarietà Sociale della Regione Puglia.

Redazione: Serenella Pascali, Agenzia Redattore Sociale (www.redattoresociale.it).

Contatti: tel. 080-5403224 - 388 6565186 - fax 0734 681015 - email: puglia@redattoresociale.it